



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Dipartimento
Scienze della Sanità
Pubblica e Pediatriche

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE - ASTI**

CLASSE: LM/SNT1

REGOLAMENTO DIDATTICO

Coorte 2023/2026

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di Laurea Magistrale

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – sede di ASTI della classe LM-SNT/1. Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di cui al Decreto 8 gennaio 2009 (*G.U. n. 122 del 28-05-2009*).
2. Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche ed afferisce alla Scuola di Medicina.
3. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento, il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio e il regolamento di funzionamento della Scuola di Medicina, disciplina l'organizzazione didattica del CdLM per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdLM, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
4. Il presente regolamento viene annualmente adeguato, con appositi allegati, all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
5. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche d'aula, di laboratorio e di tirocinio sono fornite dall'Università e dall'Azienda Sanitaria sede del CdLM, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione – Università. Le attività didattiche teoriche, di laboratorio e di tirocinio potranno essere svolte presso i Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e le sedi del Servizio Sanitario Regionale (SSR) individuate secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione – Università; potranno inoltre essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. L'attivazione annuale del CdLM è stabilita dalla Scuola di Medicina e/o dal Dipartimento di afferenza capofila, salvo diverse indicazioni del Senato accademico dell'Ateneo.
6. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di seguito indicato con CCLM.
 - 6.1 Il CCLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è composto da tutti i docenti titolari di didattica ufficiale e dai rappresentanti degli Studenti. La rappresentanza degli Studenti è eletta secondo le norme dello Statuto di Ateneo tra tutti gli studenti iscritti al CdLM. L'elenco completo dei membri del CCLM viene comunicato, a cura del Presidente del Corso di Laurea Magistrale, al Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e potrà essere modificato nel corso dell'anno stesso in caso di variazione dei compiti didattici disposta dal Dipartimento capofila, in accordo con la Scuola di Medicina.

Il CCLM è convocato e presieduto dal Presidente del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. La convocazione deve essere inviata almeno 5 giorni prima della data prevista per la riunione attraverso comunicazione scritta, ovvero via telefax (come previsto dalla legge 412 del 13.12.1991) o tramite posta elettronica all'indirizzo istituzionale dei componenti. In caso di convocazione eccezionale e urgente la comunicazione dovrà pervenire ai membri in tempo utile per la partecipazione alla seduta. Ogni convocazione deve indicare data, ora e sede dell'assemblea, nonché le voci all'ordine del giorno; l'ordine del giorno può essere integrato fino al giorno prima della riunione. Eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione purché pervengano prima della riunione. Gli argomenti sono inseriti all'ordine del giorno dal Presidente o su iniziativa di almeno un decimo dei membri del CCLM.

La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. La regolamentazione della validità delle sedute è contenuta nello Statuto di Ateneo. La riunione del CCLM è valida qualora vi partecipino la maggioranza degli aventi diritto. Nel computo per determinare la maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato la loro assenza. Deve comunque essere presente almeno un terzo degli aventi diritto. I partecipanti alle sedute del CCLM attestano la propria presenza secondo quanto stabilito dal Regolamento della Scuola di Medicina. Il CCLM potrà essere svolto in presenza o per via telematica. Il sistema informatico deve garantire il libero esercizio del diritto da parte del componente e la verifica della corrispondenza tra il partecipante e l'avente diritto.

All'interno del CCLM può essere costituito il Consiglio di Presidenza (CdP), con funzioni stabilite dal CCLM stesso.

6.2 *Competenze del CCLM*

Il CCLM delibera in merito a:

a) Programmazione didattica. Il CCLM, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento, stabilisce il piano di studi definendo denominazione e numero degli Insegnamenti e dei settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, attribuendovi i relativi CFU. Stabilisce altresì il tirocinio, le attività a scelta degli studenti, le ulteriori attività formative e la prova finale, attribuendovi i relativi CFU. Le proposte di modifica alla programmazione didattica devono essere approvate dal CCLM entro i termini stabiliti annualmente dalla Scuola di Medicina.

b) Calendario didattico. Il CCLM stabilisce, nel rispetto dei tempi stabiliti dall'ordinamento per i vari tipi di attività didattica e di quanto stabilito dalla Scuola di Medicina, il calendario didattico. Il CCLM definisce: le date di inizio e conclusione dei periodi didattici; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, comprese le attività di apprendimento in ambito professionale o tirocinio); i tempi che gli studenti debbono dedicare alla frequenza delle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame; le date di inizio e conclusione delle sessioni di esame; la composizione delle commissioni degli esami di profitto; le date e la composizione delle commissioni della prova finale.

c) Piani carriera dello studente. Il CCLM, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento, delibera i piani carriera individuali e il congelamento della carriera accademica degli studenti. Il CCLM approva con valore deliberante in merito a: richieste di convalida esami e frequenze relative agli insegnamenti sostenuti nell'ambito di altri corsi di laurea; equipollenza e riconoscibilità dei titoli di studio conseguiti sia in Italia sia all'estero; pratiche degli studenti e progresso di questi nell'iter curricolare, esclusivamente nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari prestabilite e applicabili d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

Il CCLM ha inoltre le seguenti funzioni:

- delibera, per il successivo anno accademico, di norma all'inizio di ogni anno accademico, le nomine dei responsabili degli Insegnamenti e dei cultori della materia;
- approva, di norma all'inizio di ogni anno accademico, il calendario degli esami proposti dai Docenti responsabili degli Insegnamenti nelle quattro sessioni dell'anno accademico successivo, in ottemperanza alle norme regolamentari più oltre riportate;
- nomina i tutor professionali e individua le sedi di tirocinio; delibera l'attività di tutorato professionale (secondo quanto previsto dal D.I. 19 febbraio 2009) e di tutorato di guida, sostegno e orientamento degli studenti durante il percorso formativo;
- delibera ed esprime pareri su tutti gli argomenti previsti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento della Scuola di Medicina e/o di Dipartimento.

6.3 *Presidente del Corso di Laurea Magistrale*

Il Presidente del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, nominato secondo la normativa prevista dal Regolamento della Scuola di Medicina, convoca e presiede il CCLM,

sovrintende alle attività del CdLM e lo rappresenta in tutte le attività per le quali non si provveda diversamente con delibera del CCLM.

Il Presidente dura in carica tre anni accademici, ed è rieleggibile secondo le norme stabilite dall'Ateneo.

Il Presidente può nominare tra i docenti un Vice-Presidente che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni all'interno del CdLM e un Segretario che ha il compito di redigere il verbale delle sedute del CCLM.

Il Presidente può proporre fra i docenti appartenenti al più alto livello formativo previsto per i profili della specifica classe la nomina di un coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio (DM 8 gennaio 2009 –Allegato A).

Oltre all'incombenza di presiedere le adunanze del CCLM e di essere il rappresentante ufficiale del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche in seno all'Ateneo e in ogni altra sede ove si verificano eventi connessi con il funzionamento del CdLM, il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- prepara e sottopone al CCLM, quando necessario, le pratiche relative alle competenze proprie dell'assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- cura l'attuazione di quanto deliberato dal CCLM;
- garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del CCLM concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- cura la pubblicazione su mandato del CCLM di: calendario accademico; variazioni del piano di studi rispetto al precedente anno accademico; programmi d'insegnamento e programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU; elenco delle attività a scelta dello studente approvate; attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica utile agli studenti e ai docenti;
- cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento di riferimento ed alla Scuola di Medicina per i controlli e i provvedimenti di sua competenza;
- cura la gestione delle risorse ai fini delle attività formative e di ricerca nell'ambito della programmazione del CdLM;
- vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica da parte sia del corpo docente sia degli studenti.

6.4 Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale

Il Coordinatore del CdLM è nominato, su proposta del Presidente del CCLM, con incarico triennale riconfermabile, tra i docenti appartenenti allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il CdLM, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente (ai sensi del DM 8 gennaio 2009 – Allegato A), con un impegno orario a tempo pieno o a tempo parziale.

Il Coordinatore coordina, sotto la supervisione del Presidente, l'organizzazione e la gestione delle attività di tirocinio. Il Coordinatore è membro della Commissione Monitoraggio e Riesame.

6.5 Responsabili di insegnamento

All'interno di ogni insegnamento composto da due o più moduli è individuato un responsabile di insegnamento con le seguenti funzioni:

- è responsabile nei confronti del CCLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per l'insegnamento stesso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione d'esame dell'insegnamento da lui coordinato.

6.6 Tutori professionali

Per l'apprendimento in ambito clinico-professionale (apprendimento esperienziale) sono previsti tutori professionali nella proporzione di un (1) tempo pieno lavoro ogni 15 studenti.

I tutori professionali sono nominati con incarichi annuali dal CCLM, su proposta del Presidente tra i docenti dei settori scientifico disciplinari MED/45 e MED/47 o tra i professionisti del SSN

che operano presso le strutture sanitarie in cui si svolge l'attività formativa di apprendimento in ambito clinico-professionale, in possesso della Laurea Specialistica/Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

L'attività di tutorato, poiché sostiene l'attuazione dei principi didattici del CdLM e, in particolare la stesura dei progetti, è considerata attività di apprendimento a tutti gli effetti e carico didattico.

I tutori professionali:

- concorrono all'organizzazione e attuazione delle attività professionali pratiche;
- supervisionano e guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale;
- concorrono alla valutazione formativa di ciascun periodo di tirocinio;
- contribuiscono alla valutazione certificativa (esame di tirocinio);
- partecipano, su indicazione del Presidente del CdLM, alle riunioni e ai gruppi di lavoro inerenti la progettazione della didattica tutoriale.

I tutori professionali esercitano la loro funzione tutoriale per un tempo concordato tra sede di tirocinio e CdS in accordo con quanto stabilito dal protocollo d'intesa.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali dovranno aver acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e dovranno:

- approfondire lo studio della disciplina e della ricerca specifica, esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea;
- sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Il Corso, così come articolato, risponde alla necessità di fornire un supporto culturale-formativo all'applicazione del PNRR e all'applicazione del DM 77 del 2022 per il riordino delle cure territoriali. Esso è caratterizzato da un'elevata caratteristica di innovazione, che deriva sia dall'approccio legato al welfare di comunità e allo sviluppo del capitale sociale e delle reti formali e informali per quanto riguarda l'intervento comunitario, sia al Chronic care model come modello di gestione proattiva della cronicità.

Il percorso formativo è volto ad ottenere un profilo con elevati livelli di conoscenza e professionalità nell'ambito dello sviluppo delle cure territoriali e in particolare dell'Infermieristica e dell'ostetricia di famiglia e di comunità, così come richiesto dalla normativa più recente.

Esso è focalizzato, quindi, su obiettivi rivolti allo sviluppo di conoscenze e competenze negli ambiti delle scienze infermieristiche e ostetriche, economia sanitaria, management e organizzazione, ricerca e utilizzo delle evidenze, statistica, epidemiologia, etica e deontologia e lingua inglese.

Il percorso verrà progettato con particolare attenzione all'approccio di comunità (Community-based nursing), un approccio che guida la presa in carico, la progettazione e l'erogazione dell'assistenza, caratterizzata da collaborazione, continuità assistenziale, responsabilità all'auto-cura. Le modalità principali prevedono il case management, l'educazione sanitaria e terapeutica, la tutela dell'individuo e della comunità e l'utilizzo di un approccio multidisciplinare e di costruzione delle reti. Si delineano in questo approccio diversi livelli di assistenza: individuale, familiare, comunitario e di welfare.

I laureati magistrali alla fine del percorso formativo devono essere in grado di:

- valutare le condizioni di salute, i rischi e i problemi della comunità per identificare le esigenze assistenziali delle persone, delle famiglie e della collettività; individuare il capitale sociale della comunità e identificarne le risorse;
- esprimere competenze avanzate nei processi assistenziali, educativi, preventivi e di promozione della salute in risposta ai bisogni di salute della comunità e ai problemi di qualità dei servizi;
- progettare e attuare interventi sanitari complessi, cure, servizi e programmi per la comunità;
- gestire il personale dell'area sanitaria, tenendo conto sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi modelli di organizzazione del lavoro;
- realizzare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali, qualificato dalla partnership e dalla creazione delle reti fra stakeholder e con le istituzioni;
- pianificare ed organizzare interventi e servizi sanitari tenendo conto dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica;
- promuovere lo sviluppo di competenze culturali tra gli operatori sanitari, sociali e gli studenti orientate al lavoro multiprofessionale, all'accessibilità ai servizi, all'equità e alla tutela della diversità;
- lavorare per un'assistenza basata sulle evidenze, condurre ricerche sul campo e fornire raccomandazioni; monitorare e valutare servizi e interventi per migliorare la qualità delle cure e ridurre le disuguaglianze.

Sono identificate nel progetto formativo alcune macro-aree di apprendimento:

- educazione e promozione della salute
- percorsi di cura
- organizzazione e management
- ricerca e innovazione.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari). Inoltre, sono previsti stage e tirocini.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Una conoscenza e una comprensione solide dei fondamenti e dei modelli infermieristici e ostetrici, del management e della organizzazione professionale, nonché delle scienze umane e dell'epidemiologia sono essenziali per poter soddisfare gli altri obiettivi di apprendimento del corso di studio.

I laureati della laurea magistrale devono possedere conoscenza e comprensione approfondita di:

- modelli e assetti dei sistemi sanitari e dei servizi sanitari; programmazione e indicazioni nazionali e regionali in tema di cure primarie, cronicità e prevenzione
- elementi di diritto pubblico e delle fonti del diritto (leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi);
- fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria;
- sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse a livelli macro, meso e micro;
- modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici di comunità;
- elementi di evidence based practice, epidemiologia, statistica e ricerca sociale;
- metodologie, contenuti, percorsi e strumenti necessari per la progettazione di interventi di educazione sanitaria e promozione della salute;
- elementi di welfare di comunità, leadership cooperativa, marketing sociale e capitale sociale
- strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionale e costruzione di reti.

Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite attraverso lezioni frontali e attività laboratoriali con l'esame e la discussione di casi clinici, oltre ad attività pratiche svolte non soltanto durante i tirocini. Inoltre, verranno attuati approcci didattici riflessivi con esperti e con l'impiego di metodologie attive (piccoli gruppi, work project, casi emblematici) e, se utile, la co-presenza di docenti di diverse discipline. Strumenti didattici di verifica saranno la valutazione, a completamento delle prove di esame (orali e/o scritte), di elaborati e progetti individuali e/o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di identificare, affrontare e risolvere problemi assistenziali e organizzativi, formativi e di ricerca in ambito territoriale, inseriti in contesti organizzativi reali nei quali sviluppare progetti sul campo che tengano conto di vincoli sociali, normativi e clinici, rappresenta un elemento essenziale per soddisfare molti degli obiettivi formativi.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei bisogni di salute inerenti la comunità, la famiglia, individui o gruppi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici di comunità;
- progettare e realizzare interventi sanitari ed assistenziali nell'ambito delle cure primarie e di sanità pubblica e interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento formativo/educativo;
- collaborare ad attività di ricerca disciplinari o multiprofessionali;
- progettare un sistema di valutazione dell'assistenza definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato.

La verifica delle capacità di applicare le conoscenze acquisite verrà innanzitutto effettuata in relazione ai singoli insegnamenti, attraverso le attività laboratoriali, le discussioni di gruppo, l'elaborazione di progetti didattici individuali o di gruppo, la valutazione delle prove d'esame. Le capacità applicative saranno progressivamente acquisite anche durante il tirocinio sul campo e a contatto con le persone prese in carico, con la supervisione di tutor appositamente dedicati. L'acquisizione delle capacità sarà sottoposta a continua verifica da parte dei tutor, dei responsabili di tirocinio e del docente

relatore di tesi, che, in sede di esame finale, formuleranno un giudizio dettagliato sulle competenze sviluppate applicando le conoscenze acquisite.

Il tirocinio è anche il momento in cui gli studenti sviluppano competenze specifiche nella loro area di appartenenza professionale. I tirocini saranno orientati, all'interno delle tre professioni, ad acquisire capacità di analisi, soluzione e valutazione di problemi assistenziali o organizzativi nell'ambito delle cure territoriali; il tutorato fornito nell'ambito del settore disciplinare, i servizi che saranno frequentati e i temi affrontati nei progetti saranno delineati dai contenuti e da ruoli e funzioni specifiche di ogni professione (infermiera/e, infermiera/e pediatrico e ostetrica/o). Oltre al tirocinio, le attività a scelta degli studenti e il percorso di tesi, saranno utilizzati per acquisire i contenuti specifici della propria professione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni acquisite, anche quando limitate o incomplete, non disgiunto da riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche, consente di porsi criticamente di fronte ai problemi e alle loro soluzioni.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- interpretare i dati dei flussi informativi di natura socio-sanitaria
- interpretare ed utilizzare i dati epidemiologici locali per l'identificazione dei soggetti a rischio discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;
- discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica;
- individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle scelte operative, nell'ambito delle competenze professionali
- discutere le conseguenze economico-organizzative delle scelte gestionali;
- valutare criticamente una fonte bibliografica o un progetto di ricerca;
- valutare criticamente la validità e la applicabilità di una linea guida ad un contesto/caso specifico;
- valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione all'organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;
- valutare con metodologia appropriata i diversi modelli di organizzazione e gestione della assistenza e gli interventi di educazione/promozione della salute. Per conseguire questi obiettivi la didattica sarà articolata prevalentemente in insegnamenti integrati e laboratoriali che favoriscano il confronto e l'integrazione delle conoscenze tra diverse discipline, appartenenti allo stesso ambito disciplinare o ad ambiti disciplinari diversi; esercitazioni teorico pratiche e attività di analisi critica della letteratura, lavori a piccoli gruppi con mandati e discussioni di casi e successiva sistematizzazione teorica.

L'autonomia di giudizio e la capacità progettuale e gestionale sarà un fondamentale elemento di valutazione delle diverse prove di esame in itinere (scritte e/o orali), degli elaborati e progetti individuali e/o di gruppo e della tesi di laurea. Le attività di tirocinio saranno caratterizzate dalla realizzazione, sotto la supervisione di un tutor, di progetti di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio, utilizzando materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.

Abilità comunicative (communication skills)

La capacità di comunicare in modo efficace, nonché di comprendere ed esprimere pensieri, concetti e fatti sia in forma orale che scritta in una gamma di contesti e situazioni sociali e culturali, comunicare in modo differenziato con altri operatori o con gli utenti, acquisire capacità di leadership e di lavoro di gruppo consente di approcciarsi in modo efficace al lavoro multiprofessionale e alla costruzione di reti.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- promuovere il coinvolgimento dei professionisti in attività multiprofessionali/ multidisciplinari;

- spiegare il razionale delle decisioni e delle scelte operate e motivare i comportamenti professionali e organizzativi a pari, superiori, utenti;
- insegnare la disciplina pertinente alla specifica figura professionale nella formazione di base, post-base e permanente;
- attivare strategie che favoriscano il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza;
- promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale;
- comunicare nei gruppi tenendo conto delle dinamiche e degli stili di leadership;
- comunicare efficacemente di aspetti assistenziali e professionali nei contesti istituzionali locali, nazionali e internazionali;
- sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione con le altre figure professionali nel rispetto delle specifiche competenze.

Queste abilità verranno sviluppate e verificate nell'ambito delle attività didattiche favorendo presentazioni orali e discussione critica degli argomenti. La capacità di esporre criticamente i risultati, di comunicarli e discuterli sarà verificata nel corso delle attività laboratoriali, della discussione dei progetti di tirocinio e della dissertazione orale della tesi. Particolare importanza verrà attribuita nella valutazione alla capacità di utilizzare a questi fini la lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sviluppare capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare anche in modo auto-diretto o autonomo è requisito per il mantenimento del proprio specifico aggiornamento e per scelte razionali di formazione permanente. Riflettere sul proprio operato e su come gestire efficacemente il tempo e le informazioni e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

I laureati della laurea magistrale devono essere in grado di:

- riconoscere la necessità di apprendimento autonomo e avere la capacità di impegnarsi, adottando autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- aggiornare le proprie competenze nelle diverse discipline al fine di operare all'interno di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire;
- utilizzare modalità idonee di organizzazione dei tempi e delle risorse e lavorare con gli altri in maniera efficiente e produttiva, creando un ambiente di lavoro collaborativo.

La capacità di un aggiornamento continuo sarà stimolata nell'ambito dei corsi integrati, durante i tirocini curriculari e la preparazione della tesi di laurea. La capacità di apprendimento autonomo sarà verificata nelle diverse prove di esame e nell'ambito delle attività laboratoriali, durante il tirocinio a partire da problemi individuati e affrontati con l'elaborazione individuale di progetti, che verranno discussi oralmente con i docenti. Per ogni progetto di tirocinio verrà richiesta la stesura di una breve relazione di apprendimento che documenti le capacità acquisite e l'apprendimento avvenuto. La stesura della tesi di laurea costituisce un momento privilegiato per lo studente, per approfondire e sviluppare queste capacità, attraverso l'approfondimento tematico richiesto.

La congruenza tra risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti è presentata in una matrice di corrispondenza (Allegato 2).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce allo studente una formazione di livello avanzato come Professionista Infermiera/e, Infermiera/e pediatrico e Ostetrica/o con competenze avanzate nell'ambito delle cure territoriali.

Il Laureato potrà assumere ruoli di responsabilità, coordinamento e dirigenza in ambito assistenziale. Il percorso formativo è volto ad ottenere un profilo con elevati livelli di conoscenza e professionalità nell'ambito dello sviluppo delle cure territoriali e in particolare dell'Infermieristica, dell'Infermieristica pediatrica e dell'ostetricia di famiglia e di comunità, così come richiesto dai nuovi assetti del Servizio

Sanitario Nazionale e Regionale. In particolare, è il professionista in grado di assumere un ruolo attivo nell'ambito dello sviluppo e del coordinamento della rete dei servizi alla persona, alla presa in carico della famiglia e della comunità, all'orientamento e alla consulenza ai colleghi, all'integrazione con altre figure professionali nella gestione del caso e alla innovazione dell'assistenza infermieristica.

Con questo corso si intendono formare professionisti che, sviluppando una visione di sistema, agiscono sull'interazione fra individuo, comunità e ambiente con un approccio One Health. In quest'ottica il Corso di Laurea Magistrale potenzia le competenze cliniche, educative, manageriali e di ricerca con una sensibilità umanistica ben strutturata nella comunità e intesa come capacità di comprendere le dinamiche dei luoghi, delle persone e dei valori del territorio dal punto di vista della salute e del benessere collettivo, oltre che individuale.

Specialista nella conduzione di progetti assistenziali o funzioni specifiche di care o case management nell'ambito dei Percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali di gestione delle malattie croniche, di collaboratore esperto in ambito di evidence based practice, di dirigente nei servizi pubblici e privati. Potrà essere inserito all'interno delle Centrali operative territoriali, nelle Case o negli Ospedali di comunità, nel Distretto o a governare processi di lavoro complessi nelle Aziende Sanitarie Locali.

Il titolo di studio consente l'accesso ai concorsi pubblici per la posizione di Dirigenti delle professioni sanitarie e costituisce titolo per la posizione di Coordinatore delle attività formative professionalizzanti nell'ambito dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. Il percorso di studi consente di accedere a Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione e Master di II livello.

In particolare, i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Il CdLM prepara alle professioni di Dirigenti ed equiparati nella sanità (1.1.2.6.3) ; Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche (2.6.2.2.3)

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe (infermiera/e, infermiera/e pediatrica/o, ostetrica/o) o di altro titolo equipollente, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito anche all'estero, ritenuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.
2. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato e prevede un test di ingresso secondo le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato delle professioni sanitarie annualmente emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano teoria e pratica pertinente alle professioni sanitarie comprese nella classe, cultura generale e ragionamento logico, regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie comprese nella classe e legislazione sanitaria, cultura scientifico- matematica, statistica, informatica, inglese, scienze umane e sociali. Le modalità e la data dell'esame di ammissione sono definite annualmente dal MUR.

4. È raccomandato il possesso di un'adeguata preparazione di base, nonché la padronanza della lingua italiana (almeno a livello B2 per gli stranieri); occorre inoltre avere familiarità con la cultura scientifica e abilità di ragionamento logico, buona capacità alle relazioni interpersonali, flessibilità, abilità ad analizzare e risolvere problemi.
5. Gli studenti saranno ammessi al CdLM sotto condizione fino all'esito dell'accertamento medico di idoneità psico-fisica alla mansione specifica, l'accertamento è espletato dalla Azienda Sanitaria regionale sede del CdLM. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti, durante la frequenza, dal Presidente del CdLM
6. Per le domande di riconoscimento di titoli accademici esteri il CdLM si avvale di una commissione nominata annualmente. La domanda di riconoscimento non esonera i richiedenti dalla traduzione dei documenti di richiesta del riconoscimento dei titoli. In relazione a quanto previsto dall'art. 7 del "Regolamento riconoscimento titoli accademici esteri" gli studenti che ottengono il riconoscimento completo del titolo accademico estero non devono sostenere nessuna prova di ammissione; nel caso di riconoscimento parziale del titolo lo studente deve sostenere tutte le prove previste dai bandi di ammissione ai corsi di studio e dalle disposizioni ministeriali relative all'immatricolazione degli studenti stranieri; è prevista la prova di verifica della conoscenza della lingua italiana agli studenti extracomunitari residenti all'estero.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 Crediti Formativi Universitari (CFU), secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio, compresa nell'ordinamento didattico del corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti del Dipartimento di riferimento.
4. Gli iscritti al CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica (quattro o più anni consecutivi), questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CdLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il CdLM non si articola in curricula.

Il piano di studio è descritto nell'Allegato 2, è annualmente aggiornato e inserito nella banca dati dell'offerta formativa. Le attività formative, organizzate allo scopo di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, consistono in: insegnamenti (singoli o articolati in moduli), tirocini, seminari, attività didattiche a piccoli gruppi, attività di studio individuale, attività a scelta dello studente, attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e per la conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti e tirocini, secondo un programma articolato in 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel manifesto degli studi (guida dello studente). Ogni insegnamento può articolarsi in moduli; l'articolazione dei moduli e la relativa durata sono stabilite dal CCLM in accordo con il Dipartimento di riferimento e con la Scuola di Medicina. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli Insegnamenti sono minimo di 4 CFU. Un CFU corrisponde a 25 ore. Per 1 CFU è previsto un massimo di 10 ore di attività didattica d'aula, mentre le restanti 15 ore sono riservate allo studio individuale da parte dello studente; 1 CFU di attività di tirocinio prevede 25 ore di presenza dello studente.
3. Altre attività formative, quali laboratori, seminari e tirocini esterni, possono essere programmati e organizzati dal CdLM in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, a seconda della necessità, concreta praticabilità e opportunità formativa; queste attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdLM. I crediti didattici assegnati a tali attività sono fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Nel piano di studi sono previsti 6 CFU dedicati ad attività formative a scelta dello studente. Esse sono identificate annualmente dal CCLM su proposta del docente responsabile, coerentemente con le risorse disponibili e possono comprendere: seminari, laboratori e tirocini specifici. Sono altresì previsti 5 CFU dedicati ad ulteriori attività formative.
5. In caso di CFU acquisiti tramite tirocini in altri Corsi di Studio, coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, è possibile ottenerne il riconoscimento fino a un massimo di 6 CFU.
6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdLM con altre svolte in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdLM, approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per gli insegnamenti articolati in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o verifiche in tirocinio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su citate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate all'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e pubblicate sul sito del CdLM. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli esami di profitto, possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni di esame". Le sessioni di esame sono fissate in quattro periodi:
 - 1^a sessione: gennaio-febbraio;
 - 2^a sessione: giugno-luglio;
 - 3^a sessione: settembre;
 - 4^o sessione: dicembre.Le sessioni durano, di norma, quattro settimane. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. Per gli Insegnamenti non attivati nell'anno gli appelli sono ridotti a due per anno accademico.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami è comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate sul sito del CdLM, di norma non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio.. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal docente Responsabile dell'Insegnamento indicato nel provvedimento di nomina. In caso di attività formativa composta di più moduli distinti (insegnamento integrato), ognuno dei quali è affidato a un docente, ciascun docente titolare di modulo fa parte della commissione d'esame e il Responsabile dell'Insegnamento assume la funzione di presidente della commissione. In caso di impossibilità a presiedere da parte del Responsabile dell'Insegnamento, assume la funzione di presidente il più anziano nel ruolo tra i docenti. È possibile operare per sottocommissioni, esclusivamente nella medesima seduta, purché queste siano composte da almeno due membri e operino sotto la responsabilità del presidente della commissione. Possono far parte della commissione di esame i cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal CdLM. Le prove d'esame non si possono frammentare e non si può tener conto dei risultati parziali negli appelli successivi dell'esame.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame ad ogni sessione d'esami dell'anno accademico.
14. Il presidente della commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, sono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

18. Valutazione dell'apprendimento esperienziale (tirocinio). Alla fine di ciascun periodo dedicato al tirocinio è effettuata una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati. La valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente. A conclusione di un'annualità di tirocinio, accertata la frequenza dovuta, una commissione composta da un minimo di due docenti degli specifici profili professionali e presieduta dal Coordinatore del CdLM o da un docente dello specifico profilo delegato, certifica il livello di apprendimento in ambito esperienziale raggiunto dallo studente e verbalizza il voto. La valutazione è espressa in trentesimi, le sessioni dedicate a tale verbalizzazione sono corrispondenti alle sessioni d'esame di cui al comma 5.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una dissertazione.
2. Per la prova finale (6 CFU) è prevista l'elaborazione di una tesi originale di natura sperimentale o teorico-applicativa, sotto la guida di un relatore, per valorizzare la formazione professionale dell'infermiera/e, dell'infermiera/e pediatrico e dell'ostetrica/o laureato magistrale che sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi in campo assistenziale infermieristico/ostetrico. Il lavoro di tesi che costituisce la prova finale viene redatto secondo le caratteristiche di un articolo scientifico e discusso in presenza di una commissione di docenti. Nella prova finale il candidato dovrà illustrare gli scopi e gli obiettivi del progetto svolto, gli strumenti e le metodologie utilizzate e i risultati ottenuti. Dovrà essere inoltre capace di discutere in modo critico le conclusioni derivanti dallo svolgimento della tesi. Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di possedere competenze professionali specifiche, autonomia di giudizio e buone capacità comunicative. Può essere prevista la figura di un docente correlatore e di un docente contro-relatore. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente deve tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. A determinare il voto di laurea, espresso in 110 decimi, contribuiscono i seguenti parametri:
 - a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in 110 decimi;
 - b) i punti attribuiti dalla commissione alla dissertazione di un elaborato di tesi, fino ad un massimo di 10 punti;
 - c) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punti per lode);
 - d) i punti assegnati per ogni trimestre di coinvolgimento in programmi di scambio internazionale, terminati con esito positivo (1 punto per ogni trimestre).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci da (a) a (d) è arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale di 110. La dignità di stampa può essere attribuita, con parere unanime della commissione, ai candidati che conseguono la laurea a pieni voti (99-110/110). La prova finale è organizzata in tre sessioni definite dal CdLM, di norma nei mesi di settembre-ottobre (prima sessione), dicembre (seconda sessione), aprile (sessione straordinaria). Tutte le informazioni riguardanti le modalità e le scadenze relative alle sessioni di laurea sono reperibili sul sito della Segreteria Studenti.

La commissione per la prova finale è composta da non meno di sette membri e non più di undici.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, obblighi di frequenza

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie, di seguito elencate.
Propedeuticità previste per il II anno di CdLM:
Per poter sostenere l'esame di ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI occorre aver sostenuto l'esame di ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE CURE TERRITORIALI.
Per poter sostenere l'esame di L'USO DEI DATI PER LA PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI occorre aver sostenuto l'esame di ANALISI DEI BISOGNI DI SALUTE ED EVIDENCE BASED PRACTICE.
Per poter sostenere l'esame di TIROCINIO II occorre aver sostenuto l'esame di TIROCINIO I.
2. La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Per ciascun Insegnamento è necessaria la frequenza di almeno il 70% delle ore programmate; per il tirocinio, le attività a scelta dello studente e le ulteriori attività formative, è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal CdLM e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento, propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di

crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da CdLM della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del CdLM. Il riconoscimento può essere esteso anche a singoli moduli degli insegnamenti, con conseguente eventuale debito residuo nell'insegnamento stesso, a patto che il numero di CFU conseguito sia uguale o superiore a quello del modulo/insegnamento per cui si chiede la convalida. Non è consentito il riconoscimento parziale di un modulo o di un insegnamento non diviso in moduli.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del CdLM o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto sino a un massimo di 6 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente», una volta valutato il livello di pertinenza.
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 5 crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri sedi del medesimo Corso di Laurea Magistrale, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60 CFU.
6. Nel caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo di studio universitario dello stesso livello, tutto il piano di studi svolto sarà valutato dalle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

L'elenco completo dei docenti del Corso è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento entro l'inizio dell'anno accademico e reso pubblico sul sito del CdLM. (in Allegato 4 insieme al percorso di studi)

- B. I Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente) sono riportati in Allegato 3.

ARTICOLO 14

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), prevedono iniziative di tipo informativo (come ad esempio le Giornate di Orientamento), formativo (ad esempio il Tutest) e consulenziale rivolte alle future matricole.

Per la laurea magistrale in oggetto i docenti responsabili degli insegnamenti sono disponibili su richiesta ad illustrare le caratteristiche del corso e gli sbocchi professionali. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del CdLM. Forme di tutorato attivo possono essere previste per gli studenti del primo anno, per supplire a mancanze o lacune che gli studenti stessi possono presentare. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente relatore della dissertazione finale. Il tutorato nel tirocinio è affidato ai tutori professionali, nominati dal CdLM all'inizio di ogni anno accademico, in possesso di titolo di studio specifico del profilo (Laurea Magistrale specifica della Classe SNT/1). L'elenco dei tutori è reperibile sul sito del CdLM ed aggiornato annualmente.

Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CdLM fruiscono delle apposite strutture (*Job Placement*) attivate presso l'Ateneo.

2. Attività ulteriori di tutorato vengono svolte dai Docenti, da Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003 e da Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del CdLM è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di CdLM è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal consiglio rispettivamente tra gli iscritti al CdLM, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il consiglio. La numerosità della commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la commissione viene reintegrata dal CdLM nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti e studenti;
 - autovalutazione e stesura del monitoraggio annuale e del riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso di Studio è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17
Altre commissioni

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18
Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento didattico del CdLM è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM.
2. Il regolamento didattico del CdLM è annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al corso di studio.

ARTICOLO 20
Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti, le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

**Università degli Studi di Torino Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2023/2024**

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
Denominazione del corso in inglese	NURSING AND MIDWIFERY SCIENCES
Classe	LM/SNT1 Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	ASTI (AT)
Sedi didattiche	ASTI (AT)
Indirizzo internet	https://www.lmsciocureprimarie.unito.it/do/home.pl
Ulteriori informazioni	

Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	23/11/2022
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	09/01/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	24/02/2022
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Numero del gruppo di affinità	
-------------------------------	--

ART. 2 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il percorso di progettazione di questo corso di Laurea Magistrale è iniziato nel 2021 e fin da subito è stato caratterizzato da un confronto serrato e proficuo con le parti sociali e le principali realtà del territorio, nel quale il Corso sarebbe stato insediato, che manifestavano l'interesse ad ampliare la propria offerta formativa. Questo è avvenuto a partire dalla stessa individuazione dei bisogni formativi e della risposta tecnico-formativa che l'Ateneo di Torino poteva costruire per rispondere a questi bisogni. Il Polo formativo Uni-Astiss da anni impegnato nella formazione degli studenti universitari, ha manifestato interesse e disponibilità ad attivare nuovi percorsi di studio che valorizzassero anche le peculiarità del territorio. La struttura è dotata di aula magna da duecento posti e tredici aule di varie dimensioni, biblioteca, uffici, segreterie e locali per centri di ricerca e laboratori di informatica, infermieristica, chimica, biologia e analisi sensoriale. Grazie alle numerose collaborazioni con Enti, Istituti e Associazioni del mondo accademico, civile e culturale in Italia e all'estero il Polo Uni-Astiss è in grado di proporsi quale sede di convegni, conferenze e congressi di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Il preesistente Corso di Laurea in Infermieristica offre una consolidata esperienza nella gestione delle attività didattiche teoriche e di tirocinio, nonché le attività di

tutorato a livello ospedaliero e territoriale. Oltre ad ampliare l'offerta formativa, la collocazione in un'altra provincia avrebbe aumentato le sedi extrametropolitane e la copertura di una zona territoriale ad oggi destinata solo alla Laurea triennale in Infermieristica. Attraverso modalità online, il 24/02/2022, convocate dal Referente del progetto prof. Dimonte, si sono riunite le parti sociali rappresentative a livello locale di istituzioni, servizi e professioni. Erano presenti il Presidente e il Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Asti, il Presidente della LMSCIO di Torino e i Coordinatori di Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica e Corso di Laurea in Ostetricia di Torino. La Direzione di Distretto, del Servizio di Organizzazione e Sviluppo delle Risorse umane (OSRU) e delle Professioni sanitarie (DIPSA) in rappresentanza dell'ASL di Asti e il Presidente e alcuni membri del Consorzio Uni-Astiss. Presenti anche gli Ordini delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Torino e Asti, il coordinamento OPI del Piemonte e l'Ordine interprovinciale della Professione di Ostetrica. La Regione Piemonte ha presenziato con la Direzione Sanità e Welfare. L'incontro ha avuto lo scopo di condurre insieme un'analisi dei bisogni della popolazione e dei servizi territoriali e condividere le macro competenze necessarie per rispondere ai bisogni evidenziati. Alla fine del confronto si è condivisa l'opportunità dell'istituzione di una nuova sede ad Asti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, anche in virtù dell'attuazione del PNRR, il quale impone al sistema sanitario la riprogettazione delle cure territoriali e pone gli infermieri in una posizione centrale nelle istituzioni per svolgere un ruolo di coordinamento. Per ricoprire tali ruoli servono competenze avanzate e un professionista magistrale con attitudini e competenze specifiche per consentire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR. L'Ordine delle ostetriche ha affermato la necessità di ostetriche specializzate in ambito territoriale. Tra le soluzioni attivabili per garantire la specificità della formazione sono state identificate la differenziazione dei tirocini, in cui gli studenti sviluppano competenze specifiche nella loro area di appartenenza professionale. La parte teorica è strutturata in modo da garantire delle lezioni trasversali in termini di contenuti, con alcune specificità. È stato considerato che, oltre al tirocinio e alle attività teoriche, sono presenti delle attività a scelta degli studenti e il percorso di tesi, che possono essere utilizzati per acquisire contenuti specifici della propria professione. La Regione ha appoggiato questo progetto che fornisce competenze avanzate e specifiche ai laureati magistrali, e si è espressa ufficialmente con una lettera a sostegno dell'iniziativa, e l'impegno ad ampliare da 25 a 50 posti l'offerta formativa complessiva su due sedi per l'aa 2023-24. La Convocazione periodica parti sociali avrà cadenza almeno triennale. Incontri periodici verranno tenuti con le Direzioni Aziendali delle professioni sanitarie, per il monitoraggio e l'eventuale ridefinizione degli obiettivi di apprendimento durante gli stage di tirocinio.

Data del 24/02/2022

ART. 3 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (LMSCIO) ha come obiettivo di formare una figura professionale dotata di competenze avanzate e approfondite per lo svolgimento di interventi di carattere assistenziale infermieristico e ostetrico.

Il Corso, così come articolato, risponde alla necessità di fornire un supporto culturale-formativo all'applicazione del PNRR e all'applicazione del DM 77 del 2022 per il riordino delle cure territoriali. Esso è caratterizzato da un'elevata caratteristica di innovazione, che deriva sia dall'approccio legato al welfare di comunità e allo sviluppo del capitale sociale e delle reti formali e informali per quanto riguarda l'intervento comunitario, sia al Chronic care model come modello di gestione proattiva della cronicità. Il percorso formativo è volto ad ottenere un profilo con elevati livelli di conoscenza e professionalità nell'ambito dello sviluppo delle cure territoriali e in particolare dell'Infermieristica e dell'ostetricia di famiglia e di comunità, così come richiesto dalla normativa più recente. Esso è focalizzato, quindi, su obiettivi rivolti allo sviluppo di conoscenze e competenze negli ambiti delle scienze infermieristiche e ostetriche, economia sanitaria, management e organizzazione, ricerca e utilizzo delle evidenze, statistica, epidemiologia, etica e deontologia e lingua inglese.

Il percorso verrà progettato con particolare attenzione all'approccio di comunità (Community-based nursing), un approccio che guida la presa in carico, la progettazione e l'erogazione dell'assistenza, caratterizzata da

collaborazione, continuità assistenziale, responsabilità all'auto-cura. Le modalità principali prevedono il case management, l'educazione sanitaria e terapeutica, la tutela dell'individuo e della comunità e l'utilizzo di un approccio multidisciplinare e di costruzione delle reti. Si delineano in questo approccio diversi livelli di assistenza: individuale, familiare, comunitario e di welfare. I laureati magistrali alla fine del percorso formativo devono essere in grado di:

- valutare le condizioni di salute, i rischi e i problemi della comunità per identificare le esigenze assistenziali delle persone, delle famiglie e della collettività; individuare il capitale sociale della comunità e identificarne le risorse;
- esprimere competenze avanzate nei processi assistenziali, educativi, preventivi e di promozione della salute in risposta ai bisogni di salute della comunità e ai problemi di qualità dei servizi;
- progettare e attuare interventi sanitari complessi, cure, servizi e programmi per la comunità;
- gestire il personale dell'area sanitaria, tenendo conto sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi modelli di organizzazione del lavoro;
- realizzare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali, qualificato dalla partnership e dalla creazione delle reti fra stakeholder e con le istituzioni;
- pianificare ed organizzare interventi e servizi sanitari tenendo conto dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica;
- promuovere lo sviluppo di competenze culturali tra gli operatori sanitari, sociali e gli studenti orientate al lavoro multiprofessionale, all'accessibilità ai servizi, all'equità e alla tutela della diversità;
- lavorare per un'assistenza basata sulle evidenze, condurre ricerche sul campo e fornire raccomandazioni; monitorare e valutare servizi e interventi per migliorare la qualità delle cure e ridurre le disuguaglianze.

Sono identificate nel progetto formativo alcune macro-aree di apprendimento:

- educazione e promozione della salute
- percorsi di cura
- organizzazione e management
- ricerca e innovazione

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi

4.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Una conoscenza e una comprensione solide dei fondamenti e dei modelli infermieristici e ostetrici, del management e della organizzazione professionale, nonché delle scienze umane e dell'epidemiologia sono essenziali per poter soddisfare gli altri obiettivi di apprendimento del corso di studio.

I laureati della laurea magistrale devono possedere conoscenza e comprensione approfondita di:

- modelli e assetti dei sistemi sanitari e dei servizi sanitari; programmazione e indicazioni nazionali e regionali in tema di cure primarie, cronicità e prevenzione
- elementi di diritto pubblico e delle fonti del diritto (leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi);
- fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria;
 - sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse a livelli macro, meso e micro;
- modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici di comunità;
- elementi di evidence based practice, epidemiologia, statistica e ricerca sociale;
- metodologie, contenuti, percorsi e strumenti necessari per la progettazione di interventi di educazione sanitaria e promozione della salute;
- elementi di welfare di comunità, leadership cooperativa, marketing sociale e capitale sociale
- strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionale e costruzione di reti. Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite attraverso lezioni frontali e attività

laboratoriali con l'esame e la discussione di casi clinici, oltre ad attività pratiche svolte non soltanto durante i tirocini. Inoltre, verranno attuati approcci didattici riflessivi con esperti e con l'impiego di metodologie attive (piccoli gruppi, work project, casi emblematici) e, se utile, la co-presenza di docenti di diverse discipline. Strumenti didattici di verifica saranno la valutazione, a completamento delle prove di esame (orali e/o scritte), di elaborati e progetti individuali e/o di gruppo.

4.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di identificare, affrontare e risolvere problemi assistenziali e organizzativi, formativi e di ricerca in ambito territoriale, inseriti in contesti organizzativi reali nei quali sviluppare progetti sul campo che tengano conto di vincoli sociali, normativi e clinici, rappresenta un elemento essenziale per soddisfare molti degli obiettivi formativi.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei bisogni di salute inerenti la comunità, la famiglia, individui o gruppi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici di comunità; • progettare e realizzare interventi sanitari ed assistenziali nell'ambito delle cure primarie e di sanità pubblica e interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento formativo/educativo;
- collaborare ad attività di ricerca disciplinari o multiprofessionali;
- progettare un sistema di valutazione dell'assistenza definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato.

La verifica delle capacità di applicare le conoscenze acquisite verrà innanzitutto effettuata in relazione ai singoli insegnamenti, attraverso le attività laboratoriali, le discussioni di gruppo, l'elaborazione di progetti didattici individuali o di gruppo, la valutazione delle prove d'esame. Le capacità applicative saranno progressivamente acquisite anche durante il tirocinio sul campo e a contatto con le persone prese in carico, con la supervisione di tutor appositamente dedicati. L'acquisizione delle capacità sarà sottoposta a continua verifica da parte dei tutor, dei responsabili di tirocinio e del docente relatore di tesi, che, in sede di esame finale, formuleranno un giudizio dettagliato sulle competenze sviluppate applicando le conoscenze acquisite.

Il tirocinio è anche il momento in cui gli studenti sviluppano competenze specifiche nella loro area di appartenenza professionale. I tirocini saranno orientati, all'interno delle tre professioni, ad acquisire capacità di analisi, soluzione e valutazione di problemi assistenziali o organizzativi nell'ambito delle cure territoriali; il tutorato fornito nell'ambito del settore disciplinare, i servizi che saranno frequentati e i temi affrontati nei progetti saranno delineati dai contenuti e da ruoli e funzioni specifiche di ogni professione (infermiera/e, infermiera/e pediatrico e ostetrica/o). Oltre al tirocinio, le attività a scelta degli studenti e il percorso di tesi, saranno utilizzati per acquisire i contenuti specifici della propria professione.

4.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni acquisite, anche quando limitate o incomplete, non disgiunto da riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche, consente di porsi criticamente di fronte ai problemi e alle loro soluzioni.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- interpretare i dati dei flussi informativi di natura socio-sanitaria
- interpretare ed utilizzare i dati epidemiologici locali per l'identificazione dei soggetti a rischio discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;
- discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica;
 - individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle scelte operative, nell'ambito delle competenze professionali
- discutere le conseguenze economico-organizzative delle scelte gestionali;
- valutare criticamente una fonte bibliografica o un progetto di ricerca;
- valutare criticamente la validità e la applicabilità di una linea guida ad un contesto/caso specifico;
- valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione all'organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;
- valutare con metodologia appropriata i diversi modelli di organizzazione e gestione della assistenza e gli interventi di educazione/promozione della salute.

Per conseguire questi obiettivi la didattica sarà articolata prevalentemente in insegnamenti integrati e laboratoriali che favoriscano il confronto e l'integrazione delle conoscenze tra diverse discipline, appartenenti allo stesso ambito disciplinare o ad ambiti disciplinari diversi; esercitazioni teorico pratiche e attività di analisi critica della letteratura, lavori a piccoli gruppi con mandati e discussioni di casi e successiva sistematizzazione teorica. L'autonomia di giudizio e la capacità progettuale e gestionale sarà un fondamentale elemento di valutazione delle diverse prove di esame in itinere (scritte e/o orali), degli elaborati e progetti individuali e/o di gruppo e della tesi di laurea. Le attività di tirocinio saranno caratterizzate dalla realizzazione, sotto la supervisione di un tutor, di progetti di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio, utilizzando materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.

4.4 Abilità comunicative (communication skills)

La capacità di comunicare in modo efficace, nonché di comprendere ed esprimere pensieri, concetti e fatti sia in forma orale che scritta in una gamma di contesti e situazioni sociali e culturali, comunicare in modo differenziato con altri operatori o con gli utenti, acquisire capacità di leadership e di lavoro di gruppo consente di approcciarsi in modo efficace al lavoro multiprofessionale e alla costruzione di reti.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- promuovere il coinvolgimento dei professionisti in attività multiprofessionali/multidisciplinari;
- spiegare il rationale delle decisioni e delle scelte operate e motivare i comportamenti professionali e organizzativi a pari, superiori, utenti;
- insegnare la disciplina pertinente alla specifica figura professionale nella formazione di base, post-base e permanente;
- attivare strategie che favoriscano il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza; • promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale; • comunicare nei gruppi tenendo conto delle dinamiche e degli stili di leadership; • comunicare efficacemente di aspetti assistenziali e professionali nei contesti istituzionali locali, nazionali e internazionali;

- sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione con le altre figure professionali nel rispetto delle specifiche competenze.

Queste abilità verranno sviluppate e verificate nell'ambito delle attività didattiche favorendo presentazioni orali e discussione critica degli argomenti. La capacità di esporre criticamente i risultati, di comunicarli e discuterli sarà verificata nel corso delle attività laboratoriali, della discussione dei progetti di tirocinio e della dissertazione orale della tesi. Particolare importanza verrà attribuita nella valutazione alla capacità di utilizzare a questi fini la lingua inglese.

4.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Sviluppare capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare anche in modo auto-diretto o autonomo è requisito per il mantenimento del proprio specifico aggiornamento e per scelte razionali di formazione permanente. Riflettere sul proprio operato e su come gestire efficacemente il tempo e le informazioni e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

I laureati della laurea magistrale devono essere in grado di:

- riconoscere la necessità di apprendimento autonomo e avere la capacità di impegnarsi, adottando autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- aggiornare le proprie competenze nelle diverse discipline al fine di operare all'interno di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire;
- utilizzare modalità idonee di organizzazione dei tempi e delle risorse e lavorare con gli altri in maniera efficiente e produttiva, creando un ambiente di lavoro collaborativo. La capacità di un aggiornamento continuo sarà stimolata nell'ambito dei corsi integrati, durante i tirocini curriculari e la preparazione della tesi di laurea. La capacità di apprendimento autonomo sarà verificata nelle diverse prove di esame e nell'ambito delle attività laboratoriali, durante il tirocinio a partire da problemi individuati e affrontati con l'elaborazione individuale di progetti, che verranno discussi oralmente con i docenti. Per ogni progetto di tirocinio verrà richiesta la stesura di una breve relazione di apprendimento che documenti le capacità acquisite e l'apprendimento avvenuto. La stesura della tesi di laurea costituisce un momento privilegiato per lo studente, per approfondire e sviluppare queste capacità, attraverso l'approfondimento tematico richiesto.

ART. 5 Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe (infermiera/e, infermiera/e pediatrica/o, ostetrica/o) o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato e prevede un test di ingresso secondo le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato delle professioni sanitarie annualmente emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano teoria e pratica pertinente alle professioni sanitarie comprese nella classe, cultura generale e ragionamento logico, regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie comprese nella classe e legislazione sanitaria, cultura scientifico-matematica, statistica,

informatica, inglese, scienze umane e sociali.

ART. 6 Caratteristiche della prova finale

Per la prova finale (6 CFU) è prevista l'elaborazione di una tesi originale di natura sperimentale o teorico applicativa, sotto la guida di un relatore, per valorizzare la formazione professionale dell'infermiera/e, dell'infermiera/e pediatrico e dell'ostetrica/o laureato magistrale che sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi in campo assistenziale infermieristico/ostetrico. Il lavoro di tesi che costituisce la prova finale viene redatto secondo le caratteristiche di un articolo scientifico e discusso in presenza di una commissione di docenti. Nella prova finale il candidato dovrà illustrare gli scopi e gli obiettivi del progetto svolto, gli strumenti e le metodologie utilizzate e i risultati ottenuti. Dovrà essere inoltre capace di discutere in modo critico le conclusioni derivanti dallo svolgimento della tesi. Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di possedere competenze professionali specifiche, autonomia di giudizio e buone capacità comunicative.

ART. 7 Professionista Infermiera/e, Infermiera/e pediatrico e Ostetrica/o con competenze avanzate nell'ambito delle cure territoriali.

7.1 Funzioni

Il Laureato potrà assumere ruoli di responsabilità, coordinamento e dirigenza in ambito assistenziale. Il percorso formativo è volto ad ottenere un profilo con elevati livelli di conoscenza e professionalità nell'ambito dello sviluppo delle cure territoriali e in particolare dell'Infermieristica, dell'Infermieristica pediatrica e dell'ostetricia di famiglia e di comunità, così come richiesto dai nuovi assetti del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. In particolare, è il professionista in grado di assumere un ruolo attivo nell'ambito dello sviluppo e del coordinamento della rete dei servizi alla persona, alla presa in carico della famiglia e della comunità, all'orientamento e alla consulenza ai colleghi, all'integrazione con altre figure professionali nella gestione del caso e alla innovazione dell'assistenza infermieristica.

Con questo corso si intendono formare professionisti che, sviluppando una visione di sistema, agiscono sull'interazione fra individuo, comunità e ambiente con un approccio One Health. In quest'ottica il Corso di Laurea Magistrale potenzia le competenze cliniche, educative, manageriali e di ricerca con una sensibilità umanistica ben strutturata nella comunità e intesa come capacità di comprendere le dinamiche dei luoghi, delle persone e dei valori del territorio dal punto di vista della salute e del benessere collettivo, oltre che individuale.

Specialista nella conduzione di progetti assistenziali o funzioni specifiche di care o case management nell'ambito dei Percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali di gestione delle malattie croniche, di collaboratore esperto in ambito di evidence based practice, di dirigente nei servizi pubblici e privati. Potrà essere inserito all'interno delle Centrali operative territoriali, nelle Case o negli Ospedali di comunità, nel Distretto o a governare processi di lavoro complessi nelle Aziende Sanitarie Locali.

7.2 Competenze

In linea con la declaratoria della classe di laurea gli obiettivi formativi qualificanti dei profili professionali che il Corso di Laurea Magistrale si prefigge di formare sono:

- competenze avanzate per intervenire nella programmazione, gestione, sviluppo e innovazione dell'area sanitaria, applicando nuovi metodi organizzativi che integreranno gli standard nazionali ed europei alle esigenze della collettività;
- competenze avanzate per assumere il ruolo di esperto/specialista nella conduzione di progetti assistenziali e in ambito di evidence based practice;
- avanzate competenze nel progettare e collaborare a interventi multiprofessionali,

necessari allo sviluppo e alla qualificazione dei servizi sanitari, in particolare con un approccio pro-attivo nella presa in carico e di problem solving specialistico

- costituzione e promozione di nuove modalità di presa in carico delle persone assistite, che tengano conto delle caratteristiche sanitarie e sociali della persona e del contesto in cui è inserita.

Il livello di autonomia previsto per lo studente è quello di essere in grado, rispetto a specifici problemi assistenziali complessi, di assumere ruoli di direzione, coordinamento, tutorato, docenza, supervisione e consulenza.

7.3 Sbocco

Il titolo di studio consente l'accesso ai concorsi pubblici per la posizione di Dirigenti delle professioni sanitarie e costituisce titolo per la posizione di Coordinatore delle attività formative professionalizzanti nell'ambito dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. Il percorso di studi consente di accedere a Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione e Master di II livello.

In particolare, i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Il corso prepara alle:

Classe		Categoria		Unità Professionale	
1.1.2	Direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca	1.1.2.6	Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle università, degli enti di ricerca e nella sanità	1.1.2.6.3	Dirigenti ed equiparati nella sanità
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della vita e della salute	2.6.2.2.3	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche

ART. 8 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La LMSCIO che si intende attivare ad Asti avrà una vocazione prevalentemente centrata sulle cure territoriali. Le recenti indicazioni normative (DL 34/2020, DM 77/2022, PNRR) pongono le basi di una riforma territoriale per la prima volta sostanziale e sostenuta da fondi cospicui e introducono la funzione dell'infermieristica di famiglia e di comunità, considerandola centrale per il cambiamento. Infermieri/e, infermieri/e pediatrici/che e ostetriche/ci, insieme ad altri operatori sanitari, faranno sostanzialmente parte delle equipe multidisciplinari previste all'interno del sistema sanitario territoriale. Si ritiene fondamentale accompagnare e sostenere il cambiamento anche attraverso l'innovazione di ruoli, competenze e processi senza la quale gli investimenti materiali rischiano di non portare il cambiamento auspicato. Soprattutto, è necessario formare un nuovo management qualificato e innovativo che governi in modo competente il ruolo di questi professionisti e della loro disponibilità nei diversi contesti territoriali. L'istituzione della Laurea Magistrale può costituire un volano al cambiamento e un laboratorio di studio e ricerca per l'innovazione dell'assistenza infermieristica e ostetrica nell'ambito delle cure territoriali. Inoltre, l'attuale LMSCIO attivata nella sede di Torino, caratterizzata da un approccio trasversale ai temi del management e dell'organizzazione prevalentemente ospedaliera, della ricerca e della formazione, ha un'offerta formativa di 25 posti, a fronte di una richiesta di circa 200 domande all'anno. Si ritiene quindi che i due CdS afferenti all'Università degli Studi di Torino, possano non solo coesistere, ma costituiscano una differenziata ma integrata offerta formativa, che risponde sia alle richieste pervenute dal Servizio sanitario, sia alle aspettative di sviluppo formativo per i professionisti sanitari in possesso di laurea triennale.

ART. 9 Quadro delle attività formative

LM/SNT1 - Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Scienze propedeutiche	2	4		FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				INF/01	INFORMATICA
				MED/01	STATISTICA MEDICA
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
Scienze biomediche	2	4		BIO/09	FISIOLOGIA
				BIO/10	BIOCHIMICA
				BIO/11	BIOLOGIA MOLECOLARE
				BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
				BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA
				BIO/14	FARMACOLOGIA
				BIO/16	ANATOMIA UMANA
				BIO/17	ISTOLOGIA
				MED/03	GENETICA MEDICA
				MED/04	PATOLOGIA GENERALE
				MED/05	PATOLOGIA CLINICA
				MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
Scienze giuridiche ed economiche	3	6		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
Statistica ed epidemiologia	2	4		MAT/06	PROBABILITÀ E STATISTICA

					MATEMATICA
				MED/01	STATISTICA MEDICA
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				SECS-S/02	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
				SECS-S/05	STATISTICA SOCIALE
* Scienze infermieristiche	10	20		MED/09	MEDICINA INTERNA
				MED/18	CHIRURGIA GENERALE
				MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
				MED/47	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
* Scienze ostetriche	5	8		MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA
				MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
				MED/47	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
* Scienze infermieristiche pediatriche	5	8		MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

				MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
				MED/47	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	3	6		BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
				M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
				MED/05	PATOLOGIA CLINICA
				MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
				MED/37	NEURORADIOLOGIA
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				MED/43	MEDICINA LEGALE
				MED/44	MEDICINA DEL LAVORO

				MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
				MED/47	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
				MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
Primo soccorso	2	4		BIO/14	FARMACOLOGIA
				MED/09	MEDICINA INTERNA
				MED/18	CHIRURGIA GENERALE
				MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
				MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA
				MED/41	ANESTESIOLOGIA
				MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE

				MED/47	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
Scienze del management sanitario	6	10		IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA
				SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Scienze umane e psicopedagogiche	3	6		MED/02	STORIA DELLA MEDICINA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/03	PSICOMETRIA
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	3	6		ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				ING-INF/06	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
				SECS-S/02	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA

Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	2	10		BIO/09	FISIOLOGIA
				BIO/10	BIOCHIMICA
				BIO/16	ANATOMIA UMANA
				MED/03	GENETICA MEDICA
				MED/04	PATOLOGIA GENERALE
				MED/06	ONCOLOGIA MEDICA
				MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
				MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA
				MED/09	MEDICINA INTERNA
				MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
				MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
				MED/12	GASTROENTEROLOGIA
				MED/13	ENDOCRINOLOGIA
				MED/14	NEFROLOGIA
				MED/15	MALATTIE DEL SANGUE
				MED/16	REUMATOLOGIA
				MED/17	MALATTIE INFETTIVE

				MED/18	CHIRURGIA GENERALE
				MED/19	CHIRURGIA PLASTICA
				MED/20	CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
				MED/21	CHIRURGIA TORACICA
				MED/22	CHIRURGIA VASCOLARE
				MED/23	CHIRURGIA CARDIACA
				MED/24	UROLOGIA
				MED/25	PSICHIATRIA

				MED/26	NEUROLOGIA
				MED/27	NEUROCHIRURGIA
				MED/28	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
				MED/29	CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
				MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO
				MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA
				MED/32	AUDIOLOGIA
				MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
				MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
				MED/35	MALATTIE CUTANEE E VENEREE
				MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	2	6		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	30	35		MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
				MED/47	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
Totale Caratterizzante	80	137			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	GRUPPI	SSD
--	-----	--------	-----

Attività formative affini o integrative	1	5		
Totale Affine/Integrativa	1	5		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	6	6	
Totale A scelta dello studente	6	6	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	GRUPPI	SSD
Per la prova finale	6	6	
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3	
Totale Lingua/Prova Finale	9	9	

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	GRUPPI	SSD
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	5	
Totale Altro	5	5	

Totale generale crediti	101	162
--------------------------------	------------	------------

ART. 10 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si richiede l'inserimento della professione "Dirigenti ed equiparati nella sanità" (1.1.2.6.3) già presente nell'altro corso di laurea magistrale esistente nella stessa classe in UNITO e in molti altri corsi di studio della stessa classe a livello nazionale.

Le motivazioni che giustificano la richiesta sono le seguenti:

Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce allo studente una formazione di livello avanzato per

accedere a ruoli di responsabilità nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, infermiere pediatrico, ostetrico/a).

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di direzione dei servizi infermieristici e ostetrici, nonché con funzioni di leader professionale per progetti innovativi di riorganizzazione dei processi assistenziali o di implementazione di nuovi modelli organizzativi;
- in centri di formazione aziendali o accademici per attività di coordinamento di corso di laurea, docenza, tutorato, progettazione formativa, direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici e infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Un ulteriore sbocco è rappresentato dall'accesso alle scuole di dottorato finalizzate alla preparazione alla ricerca nell'ambito della assistenza sanitaria, delle scienze economiche e delle scienze antropologiche, dove potrà ulteriormente approfondire gli aspetti assistenziali in sinergia con la componente medica, economica e sociale.

ART. 11 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Per le attività affini o integrative si prevede di offrire agli studenti un approfondimento sugli aspetti etico deontologici correlati alle scelte sanitarie. In particolare è importante discutere su come intraprendere decisioni, assistenziale e organizzative, nel rispetto di chiare norme comportamentali, che includono anche aspetti di trasparenza, anticorruzione e liceità di comportamenti. Implica essere in grado di generare nella comunità non solo effetti sanitari, ma anche atteggiamenti culturali ed etici adeguati, per stare bene nell'organizzazione lavorativa, inseriti nella società come co-costruttori di utilità e benessere.

ALLEGATO 2

Matrice di Corrispondenza

	I ANNO				II ANNO			
Insegnamenti	ORGA NIZZAZ IONE E MANA GEME NT DELLE CURE TERRIT ORIALI	METOD OLOGIE EDUCATI VE ED EDUCAZI ONE ALLA SALUTE	ANALISI DEI BISOGN I DI SALUTE ED EVIDEN CE BASED PRACTI CE	IL PERCO RSO DALLA NASCI TA ALL'ET À ADULT A	ORGANI ZZAZIO NE E MANAG EMENT DEI SERVIZI SOCIOS ANITARI TERRIT ORIALI	LE RETI INTEG RATE DI CURA	L'USO DEI DATI PER LA PIANIFI CAZION E DEI SERVIZI	CRONI CITÀ E DISABI LITÀ NELLE CURE TERRIT ORIALI
Descrittori di Dublino								
Conoscenza e comprensione								
modelli e assetti dei sistemi sanitari e dei servizi sanitari; programmazione e indicazioni nazionali e regionali in tema di cure primarie, cronicità e prevenzione	X				X			X
elementi di diritto pubblico e delle fonti del diritto (leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi);	X			X	X	X	X	X
fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria;	X				X		X	
sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse a livelli macro, meso e micro;	X				X		X	
modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici di comunità;	X		X		X		X	
elementi di evidence based practice,		X	X				X	

epidemiologia, statistica e ricerca sociale;								
metodologie, contenuti, percorsi e strumenti necessari per la progettazione di interventi di educazione sanitaria e promozione della salute;		X		X		X		X
elementi di welfare di comunità, leadership cooperativa, marketing sociale e capitale sociale	X	X			X	X		X
strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionale e costruzione di reti.	X			X	X	X		
Capacità applicative								
progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei bisogni di salute inerenti la comunità, la famiglia, individui o gruppi	X	X		X	X	X		X
programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità			X				X	
progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici di comunità	X			X	X			X
progettare e realizzare interventi sanitari ed assistenziali nell'ambito delle cure primarie e di sanità pubblica e interventi di educazione alla salute		X		X		X		X

rivolta a gruppi ed a singole persone								
utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell' organizzazione dell' assistenza e nell' intervento formativo/educativo;			X				X	
collaborare ad attività di ricerca disciplinari o multiprofessionali			X				X	
progettare un sistema di valutazione dell'assistenza definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato.	X				X		X	

Docenti di Riferimento del Corso di Studi

COGNOME e NOME	SSD	QUALIFICA	REQUISITI NECESSARI
LO PIANO LEONARDO	MED/26	PROF. ORDINARIO	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
CAMPAGNA SARA	MED/45*	PROF. ASSOCIATO	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
CARLI DIANA	MED/03	RICERCATRICE	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
MOFFA KATIA	Dirigente ospedaliero	DOCENZA DEL SSN	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
BOERO CHIARA	Figura professionale	DOCENZA DEL SSN	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
MARELLO Edi Angela	Figura professionale	DOCENZA DEL SSN	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

"Figure specialistiche" previste dal DM 1154/2021 e dal DD 2711/21

COGNOME e NOME	SSD	QUALIFICA	REQUISITI NECESSARI
MOFFA KATIA	Dirigente ospedaliero	DOCENZA DEL SSN	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
BOERO CHIARA	Figura professionale	DOCENZA DEL SSN	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
MARELLO Edi Angela	Figura professionale	DOCENZA DEL SSN	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

ALLEGATO 4
DOCENTI A.A. 2023-24
I anno

Corso di laurea MAGISTRALE in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE - ASTI								
Classe LM/SNT1 (Classi delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche)								
Anno Accademico 2023/24								
Anno	SEMESTRE	INSEGNAMENTO	MODULI	SETTORE	CFU	ORE	DOCENTE	QUALIFICA
I	I	ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE CURE TERRITORIALI	MANAGEMENT SANITARIO	MED/42	1	10	GIANINO Maria Michela	A
	I		ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	1	10	MACCHIA Patrizia	PA
	I		WELFARE DI COMUNITÀ	SPS/09	2	20	GARENA Giovanni Maria	Contratto
	I		BENESSERE DELLA COMUNITA'	M-EDF/01	1	10	RAINOLDI Alberto	O
	I		ECONOMIA SANITARIA	SECS/P07	2	20	SANSALVADORE Fabio	Contratto
	I		TEORIA E METODI DEL MANAGEMENT ASSISTENZIALE E APPLICAZIONI IN AMBITO TERRITORIALE	MED/45	2	20	CAMPAGNA Sara 1 CFU + MOFFA Katia 1CFU	A SSN
	I		FORMAZIONE CONTINUA	MED/45	1	10	DE ANGELIS SANDRO	SSN
I	I	ANALISI DEI BISOGNI DI SALUTE ED EVIDENCE BASED PRACTICE	RACCOLTA E ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI E PROVE DI EFFICACIA	MED/45	2	20	DI GIULIO Paola 1 CFU + CLARI Marco 1 CFU	A R TD
	I		STATISTICA MEDICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/01	2	20	COMORETTO Rosanna Irene	R TD
	I		METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA LETTURA DEI BISOGNI DI SALUTE	MED/42	2	20	BORRACCINO Alberto	A
	I		RACCOLTA E ANALISI DEI DATI QUALITATIVI PER LE CURE TERRITORIALI	MED/45	1	10	CONTI Alessio	R TD
I	II	METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	STRATEGIE DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE	MED/45	2	20	DIMONTE Valerio 0,5 CFU + BOERO Chiara 1,5 CFU	O SSN
	II		METODI E TEORIE DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE	MED/42	2	20	LEMMA Patrizia	O
	II		PEDAGOGIA DI COMUNITÀ	M-PED/01	2	20	GUARCELLO Emanuela	Altra Scuola Ateneo
	II		ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	2	20	STEFANI Silvia	Contratto
	II		EMPOWERMENT PSICOLOGICO, ORGANIZZATIVO, SOCIALE E DI COMUNITÀ	M-PSI/05	3	30	DI TOMMASO Silvia	Contratto
I	II	IL PERCORSO DALLA NASCITA ALL'ETÀ ADULTA	PERCORSI NASCITA E GESTIONE TERRITORIALE DELLA CRONICITÀ	MED/38	2	20	QUARELLO Paola	R TD
	II		COUNSELLING GENETICO	MED/03	1	10	CARLI Diana	R TD
	II		LA SALUTE DELLA DONNA	MED/40	1	10	COSMA Stefano	R TD
	II		ASSISTENZA OSTETRICA NELLE CURE TERRITORIALI	MED/47	2	20	MARELLO Edi Angela	SSN
	II		ASSISTENZA AL BAMBINO	MED/45	2	20	CARMELLINO Virna	SSN
	II		IL DISAGIO DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE	MED/39	1	10	MELILLO Michela	SSN
I	annualità	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE			3	DIMONTE Valerio, D I GIULIO Paola, CAMPAGNA Sara, CLARI Marco, CONTI Alessio		
I	annualità	INGLESE	INGLESE	L-LIN/12	3	30	SANITA' Nadia	Contratto
I	annualità	TIROCINIO I	MED/45 o MED/47 gestito con le regole di scelta differenziato per specifico profilo professionale (infermiere o ostetrica)	MED/45 - MED/47	14		DIMONTE Valerio, D I GIULIO Paola, CAMPAGNA Sara, CLARI Marco, CONTI Alessio	
I	annualità	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE			3		DIMONTE Valerio, D I GIULIO Paola, CAMPAGNA Sara, CLARI Marco, CONTI Alessio	

II ANNO

Corso di laurea MAGISTRALE in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE - ASTI								
Classe LM/SNT1 (Classi delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche)								
Anno Accademico 2024/2025								
Anno	SEMESTRE	INSEGNAMENTO	MODULI	SETTORE	CFU	ORE	DOCENTE	QUALIFICA
II	I	ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI	MANAGEMENT SANITARIO DEI SERVIZI TERRITORIALI	MED/42	2	20		SSN
			INFERMIERISTICA PREVENTIVA E DI COMUNITÀ	MED/45	2	20	CAMPAGNA Sara 1 CFU + 1 CFU	A SSN
			GESTIONE DEI GRUPPI E LAVORO DI RETE	M-PSI/06	2	20		Contratto

			ASPETTI NORMATIVI E GIURIDICI NELLE CURE TERRITORIALI	MED/43	1	10	LUPARIELLO Francesco	RTD
			RESPONSABILITA' PROFESSIONALE	MED/45	1	10	DIMONTE Valerio	O
II	I	L'USO DEI DATI PER LA PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI	LA VALUTAZIONE DELLA RICADUTA DEI SERVIZI	MED/42	2	20		SSN
			LE RESISTENZE ANTIBIOTICHE	MED/07	1	10	MUSSO Tiziana	O
			INTRODUZIONE E VALUTAZIONE DI INTERVENTI COMPLESSI	MED/45	2	20	CONTI Alessio	RTD
			SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ING-IN F/05	1	10		Contratto
			L'USO DI SISTEMI ELETTRONICI E INFORMATICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI	ING-IN F/06	2	20		Contratto
II	II	LE RETI INTEGRATE DI CURA	TEORIE E MODELLI DI PRESA IN CARICO INDIVIDUALE E FAMILIARE	MED/45	2	20		SSN
			CONTINUITA' E TRANSIZIONE	MED/45	2	20		SSN
			CURE PALLIATIVE	MED/41	1	10		SSN
			DISAGIO MENTALE E DIPENDENZE	MED/25	1	10		SSN
			ETICA NELLA PRESA IN CARICO	M-FIL/03	1	10		Altra Scuola Ateneo
II	II	CRONICITÀ E DISABILITÀ NELLE CURE TERRITORIALI	PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON MALATTIE CARDIO-RESPIRATORIE	MED/09	2	20		SSN
			PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON MALATTIE DISMETABOLICHE	MED/13	2	20	PARILISI CAPRINO Mirko	RTD
			PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON PROBLEMI NEUROLOGICI E NEURIABILITATIVI	MED/26	2	20	LOPIANO Leonardo	O
			PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON PROBLEMI PSICOGERIATRICI	MED/09	2	20		SSN
			TEORIE E MODELLI DI SELF-MANAGEMENT E SELF-CARE	MED/45	2	20	CLARI Marco	RTD
II		ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE			3		DIMONTE Valerio, D I GIULIO Paola, CAMPAGNA Sara, CLARI Marco, CONTI Alessio, ALBANESI Beatrice	
II		PROVA FINALE			6			
II		TIROCINIO II	MED/45 o MED/47 gestito con le regole di scelta differenziato per specifico profilo professionale (infermiere o ostetrica)	MED/45 MED/47	16		DIMONTE Valerio, D I GIULIO Paola, CAMPAGNA Sara, CLARI Marco, CONTI Alessio, ALBANESI Beatrice	
II		ULTERIORE ATTIVITA' FORMATIVA			2		DIMONTE Valerio, D I GIULIO Paola, CAMPAGNA Sara, CLARI Marco, CONTI Alessio, ALBANESI Beatrice	